

## Verbale della riunione del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA)

27 giugno 2023

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) si è riunito il giorno alle 27 giugno alle ore 11:00 su Teams, come da regolare convocazione, per discutere e deliberare sul seguente OdG:

1. Comunicazioni
  - 1.1 *Approvazione modifiche regolamento opinione studenti* (allegato SA)
2. AQ Didattica
  - 2.1 Analisi proposte di CdS di nuova istituzione
3. Programmazione audit del Nucleo di valutazione ai Dottorati di ricerca
4. Stato di avanzamento Riesame del Documento sul Sistema di AQ dell'Ateneo
5. Rapporti con gli Organi di Governo
6. Varie ed eventuali

**Risultano presenti alla riunione:** Prof.ssa Paola Paniccia (Presidente, Facoltà di Economia), Prof. Gianfranco Bosco (Facoltà di Medicina e Chirurgia), Prof. Marco Fioravanti (Facoltà di Giurisprudenza), Prof. Francesco D' Aiuto (Macroarea di Lettere e Filosofia), Prof.ssa Maria Elisa Tata (Macroarea di Ingegneria), Prof.ssa Maria Rosa Ciriolo (Macroarea Scienze MM.FF.NN.), Dott.ssa Silvia Quattrocioche (Dirigente alla Didattica e Direttrice Generale f.f.), Dott.ssa Raffaella Costi (Ufficio di Supporto al Presidio di Qualità),

**Inoltre, in relazione al punto 1 all'OdG su invito del PQA risultano presenti:**

Dott.ssa Marisa Leonardi, Responsabile Ufficio Offerta Formativa e dei Manager didattici  
Dott. Giuseppe Petrone, Manager didattico area Economia  
Dott.ssa Paola Frasca, Manager didattico area Giurisprudenza  
Dott. Aurelio Capri, Manager didattico area Ingegneria  
Dott.ssa Laura Ciccarelli, Manager didattico area Lettere e Filosofia  
Dott.ssa Barbara Bulgarini e Dott.ssa Cristina Maria Buè, Manager della didattica per la Facoltà di Medicina e Chirurgia  
Dott.ssa Samanta Marianelli, Manager didattico area Scienze MM.FF.NN.

Presiede la riunione la Prof.ssa Paola Paniccia.

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante la Dott.ssa Raffella Costi.

Constatata la regolarità della composizione del PQA, si passa alla discussione dei punti all'OdG.

### 1. Comunicazioni

#### 1.1 *Approvazione modifiche regolamento opinione studenti* (allegato SA)

La Presidente informa che nella seduta del 20.06.2023 il Senato Accademico ha approvato le modifiche al Regolamento sulla Rilevazione delle Opinioni degli Studenti e dei docenti in merito all'attività didattica – articolo 2 comma 5,6,9 e abrogazione del comma 8, proposte e approvate dal PQA nella riunione del 30 maggio scorso, e riportate nell' *All.1* al verbale PQA 30.05.2023.

### 2. AQ Didattica

#### 2.1 *Analisi proposte di CdS di nuova istituzione*

La Presidente ricorda i che il PQA ha lavorato alacremente nei mesi di aprile e maggio per delineare e condividere con la Prorettrice alla Didattica, Prof.ssa Tullia Iori, e l'Ufficio Offerta Formativa, il processo di istituzione di un nuovo CdS e/o "repliche" in altra sede di CdS, ravvisando l'opportunità di procedere all'implementazione del processo a partire delle proposte relative all'istituzione di nuovi corsi di studio per

l'a.a. 2024-2025. Il documento che definisce il processo in conformità con Linee Guida pubblicate dell'ANVUR (<https://www.anvur.it/news/linee-guida-per-progettazione-in-qualita-dei-corsi-di-studio-di-nuova-istituzione-per-la-a-2023-2024/>), è stato approvato nella riunione del PQA del maggio scorso (Verbale del PQA del 5.05.23) e successivamente pubblicato sul sito del PQA al link: <https://pqa.uniroma2.it/scadenze-e-linee-guid/proposte-di-corsi-di-nuova-istituzione/>. A seguire, in data 15 maggio scorso, previa revisione di alcune scadenze per l'attuazione del processo sin da subito, è stata pubblicata la Tabella 1 che specifica per ciascuna fase del processo, attività, attori e tempistiche da osservare ([Tabella-1-Processo-istituzione-nuovo-CdS\\_new.pdf \(uniroma2.it\)](#)). Sono state altresì pubblicate le Linee guida per l'istituzione di Corsi di Studio in sedi decentrate prevedendo una pagina web interamente dedicata all'argomento sul sito del PQA (<https://pqa.uniroma2.it/scadenze-e-linee-guid/accreditamento-sedi-decentrate/>) e predisponendone il collegamento con la sezione del sito del PQA dedicata al processo di istituzione di nuovi CdS, come stabilito nelle riunioni del PQA del 20 marzo scorso e del 30 maggio scorso.

Successivamente l'Ufficio Offerta Formativa su indicazione del PQA ha prontamente inviato ai Presidi di Facoltà e ai Direttori di Dipartimento e per conoscenza ai Coordinatori di Macroarea, Prorettrice alla Didattica, Nucleo di Valutazione, Dirigente della Direzione e Manager Didattici il Modulo predisposto dal Presidio per la trasmissione delle proposte di nuova istituzione di Corso di Studio (CdS) e/o "repliche" di CdS in altra sede, invitando i proponenti a contattare l'Ufficio Offerta Formativa per supporto alla compilazione del modulo.

Pertanto, considerata la scadenza del 15 giugno 2023 per la presentazione, da parte della struttura didattica di riferimento (Dipartimenti/Macroarea/Facoltà) delle proposte relative all'istituzione di nuovi corsi di studio per l'a.a. 2024/2025 secondo quanto delineato e approvato dal PQA, l'Ufficio Offerta Formativa ha predisposto uno schema riepilogativo delle proposte pervenute, corredato da una relazione di dettaglio per quanto attiene la proposta di istituzione del Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria. Inoltre, nella medesima data la Prorettrice alla Didattica e tutti i componenti del PQA hanno ricevuto la documentazione relativa alle nuove proposte di istituzione, di seguito specificate:

1. **Dipartimento di Giurisprudenza**: Diritto, innovazione tecnologica e sostenibilità, classe L14.
2. **Macroarea di Lettere e Filosofia**:
  - Dipartimento di Studi letterari, filologici e Storia dell'arte**: Linguaggi, conoscenza e intelligenza artificiale, classe L20
  - Dipartimento di Storia, Patrimonio Culturale, formazione e Società**:
    - Storia, società, culture, classe L42;
    - Digital Humanities: Comunicazione, Lingue, Patrimonio culturale, classe LM43.
3. **Facoltà di Medicina e Chirurgia**: Medicina veterinaria, classe LM42.
4. **Macroarea Scienze MM.FF.NN.**: Dipartimento di Fisica e Dipartimento di Chimica, Scienza dei Materiali, classe L-Sc-Mat.

La Presidente, informa che in coerenza con il processo di istituzione di un nuovo CdS e/o "repliche" in altra sede di CdS, di cui alla Tabella 1 "Attività, Attori e tempistica connessi al processo", ([Tabella-1-Processo-istituzione-nuovo-CdS\\_new.pdf \(uniroma2.it\)](#)) le proposte sono state ricevute in contemporanea dalla Prorettrice alla Didattica, Prof.ssa Tullia Iori.

Dopo ampia discussione, i referenti delle Macroarea/Facoltà dei CdS redigono un breve resoconto di seguito riportato:

### **Giurisprudenza**

#### **Diritto, innovazione tecnologica e sostenibilità classe L14**

La proposta di un corso di studi triennale in Diritto, innovazione tecnologica e sostenibilità (classe di laurea L14), in modalità telematica, è frutto di un lungo percorso di riflessione iniziato con la nomina di una Commissione, da parte del Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, che ha provveduto a un

lavoro istruttorio che è stato poi affrontato collegialmente all'interno del Consiglio di Dipartimento. In questa sede sono emersi alcuni dubbi sulla modalità di insegnamento e sul tipo di studenti a cui indirizzare l'offerta formativa, tutti superati alla luce dell'innovatività della proposta, dell'assenza di questo tipo di Cds nel Lazio e della necessità che la Macroarea di Giurisprudenza si munisca di un nuovo Cds anche per valorizzare i docenti, soprattutto i più giovani.

### **Lettere e Filosofia**

#### **L-20 *Linguaggi, conoscenza e intelligenza artificiale* (proponente: Dipartimento di Studi letterari, filosofici e di Storia dell'arte)**

Si tratta di una proposta di laurea triennale innovativa e potenzialmente attrattiva quanto a numero di matricole previste, in relazione alle nuove esigenze del mercato del lavoro e al tema, di grande attualità, dell'intelligenza artificiale. Ben delineate sono le figure professionali che si vogliono formare (content analyst/specialist; content manager; responsabile di progetti digitali in istituti culturali), e coerenti gli sbocchi occupazionali.

Realistica la stima del soggetto proponente, che pensa a max. 120 matricole annue, con programmazione locale degli accessi. Il corso pare sufficientemente sostenibile (il Dipartimento, di medie dimensioni, è responsabile allo stato attuale dell'offerta di 10 CdS), soprattutto in considerazione del consistente apporto, dichiarato, di altri Dipartimenti dell'Ateneo per la docenza delle discipline tecnico-informatiche e matematiche.

Punto di forza della proposta è la consistente e determinante presenza, già in ambito triennale, delle discipline informatiche nel piano di studi, combinata con una solida formazione linguistico-teorica che permette allo studente di imparare a gestire al meglio l'analisi dei dati e l'elaborazione/gestione di contenuti digitali testuali (e non solo) con riferimento alle diverse modalità e forme del linguaggio naturale (*Natural Language Processing*). Un altro CdS sulla classe L-20 già presente in Ateneo è di profilo molto diverso (e si rivolge dunque a un pubblico studentesco differente), orientato come è alle Scienze della comunicazione in relazione ai media tradizionali. In regione Lazio, un CdS umanistico specificamente orientato all'intelligenza artificiale con questo specifico taglio potrebbe rappresentare un'offerta nuova e competitiva.

#### **LM-43 *Digital Humanities: Comunicazione, Lingue, Patrimonio culturale* (proponente: Dipartimento di Storia, patrimonio culturale, formazione e società)**

Si tratta di una proposta di laurea magistrale potenzialmente abbastanza attrattiva, e in sé utile perché si porrebbe a completamento in filiera di un CdS triennale già esistente in Ateneo (L-11: LINFO); anche se va detto che di tale CdS triennale, fortemente professionalizzante, non tutti gli studenti si pongono l'obiettivo di continuare nella laurea magistrale, e quanti lo desiderano attualmente optano per altri CdS magistrali della Macroarea (ad es. LLEA) che potrebbero perdere dunque una quota di immatricolati. Meno lineare sembra la ipotizzata continuità con altri percorsi triennali attivi nella Macroarea di Lettere (L-1, L-3, L-5, L-10, L-11 [LLEM], L-20), che prevedono già altri copiosi e più coerenti sbocchi magistrali, rispetto ai quali il nuovo CdS si porrebbe in concorrenza. I requisiti di accesso proposti per questa LM-43, generici (non si prevede un obbligatorio possesso previo di competenze informatiche nel laureato triennale), rischiano di rendere ostico e meno proficuo il percorso magistrale, se le matricole della LM-43 devono acquisire nell'ambito della magistrale tutte le loro conoscenze di matematica, informatica, programmazione (gli unici ad avere certamente alcune conoscenze al riguardo sarebbero i laureati triennali in L-11 LINFO).

Il numero di immatricolati previsto/sostenibile (100) appare forse ottimistico: si può pensare piuttosto ad alcune decine di immatricolati all'anno (forse però sottratti in parte ad altri CdS magistrali della Macroarea). La sostenibilità andrebbe verificata (il Dipartimento, di medie dimensioni, è responsabile allo stato attuale dell'offerta di 13 CdS).

Le figure professionali e gli sbocchi lavorativi previsti sono realistici (ma si consiglia di eliminare dalle codifiche Istat le voci "Esperti d'arte", "Filosofi", "Curatori e conservatori di musei"). Non esistono altri CdS in Ateneo sulla stessa classe di laurea.

**L-42 Storia, società, culture (proponente: Dipartimento di Storia, patrimonio culturale, formazione e società)**

Si tratta di una proposta di laurea triennale di tipo tradizionale, forse non particolarmente attrattiva quanto a numero di matricole prevedibili. Ben delineate, infatti, ma difficilmente spendibili sono alcune delle figure professionali che si vogliono formare, poco richieste dal mercato del lavoro (storico; insegnante di storia e filosofia; professioni del "mercato della cultura"), mentre altri sbocchi occupazionali previsti sono meno precisamente centrati su questa classe di Laurea (insegnante di materie letterarie nelle scuole medie e superiori, figura normalmente formata nella L-10 Lettere), o paiono difficilmente conseguibili a partire da tale percorso (archivista e bibliotecario, o funzionario di museo: professioni che richiedono altro tipo di formazione tecnica, non garantita neppure dalla continuazione nella LM-84 Scienze della storia e del documento, attiva nell'Ateneo, e da molti anni non più in interclasse con la LM-5 Archivistica e Biblioteconomia, che a Tor Vergata è stata soppressa).

Piuttosto ottimistica appare la stima del soggetto proponente, che pensa a una media di 80-100 immatricolati annui: il nuovo CdS non propone infatti il parallelo spegnimento del curriculum di Storia all'interno del CdS L10 Lettere, al quale si iscrivono attualmente gli immatricolati del nostro Ateneo interessati a un percorso storico, e che sono in media soltanto 10-15 all'anno. Se pure la nuova L-42 drenasse interamente questo bacino, entrando dunque in concorrenza con la L-10 Lettere, non ci si dovrebbe realisticamente aspettare che il numero complessivo degli immatricolati annui della L-42 cresca in modo particolarmente significativo rispetto alla cifra detta. La sostenibilità del nuovo CdS andrebbe verificata (il Dipartimento, di medie dimensioni, è responsabile allo stato attuale dell'offerta di 13 CdS, e gli incardinati che insegnano discipline storiche sono al momento necessari docenti di riferimento di altri CdS). Non esistono altri CdS in Ateneo sulla stessa classe di laurea.

**Medicina e Chirurgia: Medicina veterinaria, classe LM42**

La proposta di istituzione del CdS in Medicina Veterinaria è in linea con gli obiettivi strategici di Ateneo, integrando l'offerta formativa dei CdS di area medica e coprendo una evidente carenza sul territorio regionale. È previsto un piano di raggiungimento che è stato già delineato, trattandosi della riproposizione di una proposta precedente che ha recepito le indicazioni pervenute dagli organismi valutatori /Anvur, Cun).

**Scienze MM.FF.NN.: Scienza dei Materiali, classe L-Sc-Mat.**

Questa richiesta di istituzione è un passaggio di classe da L30 alla nuova classe L-Sc-Mat, che per legge rappresenta una nuova istituzione per l'Ateneo. Tutti i corsi triennali di scienza dei materiali, che erano L-30 o L-27, sono transiti a L-Sc-Mat, rimane solo l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata e l'Università degli Studi di Padova. Altre due considerazioni sono:

1. Lo scorso anno accademico il corso di laurea magistrale LM53 è transito nella nuova classe di laurea,
2. Il CdS è sicuramente un corso di nicchia che non attrae un numero di studenti elevato come a Ingegneria ma essendo un corso in un settore strategico legato a materiali per lo sviluppo tecnologico in vari settori qualche altro ateneo area romana o regioni limitrofe potrebbe pensare all'attivazione del corso. Quest'anno stanno iniziando come L-Sc-Mat due nuove sedi che sono le Università degli studi di Firenze e di Bologna.

Infine, la Presidente ricorda che laddove l'Ateneo decidesse di proporre l'istituzione del CdS in Veterinaria il DM 1154/2021 si limiterebbe la possibilità di nuove istituzioni di CdS a non più tre CdS incluso Medicina Veterinaria, secondo l'indice di sostenibilità e il numero di corsi di studio attualmente attivi.

**3. Programmazione Audit del NdV ai Dottorati di ricerca**

A seguito della comunicazione ricevuta dal NdV il 7 giugno scorso, con la quale veniva anticipata al PQA e al Responsabile della Scuola di Dottorato, Prof. Nicola Vittorio e al Responsabile dell'Ufficio Dottorati di Ateneo, Dott. Giovanni La Rosa, la selezione di due Dottorati di Ricerca cui fare l'audit il 15 settembre p.v., Il PQA ha esaminato attentamente il documento di analisi dei Dottorati redatto dal Nucleo



di Valutazione (in allegato alla comunicazione e che si riporta nell' *All. 1* al presente verbale) sulla base delle schede di autovalutazione compilate dai Coordinatori dei Dottorati di ricerca (in allegato alla comunicazione).

Il PQA si rende disponibile a supportare i Coordinatori dei Dottorati per superare le criticità rilevate dal NdV mettendo in atto le azioni indicate.

#### **4. Stato di avanzamento Riesame del Documento sul Sistema di AQ dell'Ateneo**

La Prof.ssa Tata, illustra gli aggiornamenti apportati al documento sul Sistema di AQ dell'Ateneo del 2018 con particolare riferimento all'AQ Dottorati di Ricerca in aderenza ai requisiti AVA3.

Il PQA all'unanimità approva e ringrazia la Prof.ssa Tata e il gruppo di lavoro.

#### **5. Rapporti con gli Organi di Governo**

La Presidente informa che in data 8 giugno, presso la sala del CdA dell'Ateneo si è svolto un incontro della Presidente del PQA e la Coordinatrice del NdV con la Direttrice Generale, il Dirigente della V Direzione "Gestione del personale e sistemi operativi di gestione", finalizzato al monitoraggio dello stato di avanzamento, adeguatezza ed efficacia delle azioni messe in atto dall'Ateneo al fine del superamento delle raccomandazioni evidenziate dalla CEV-ANVUR a seguito alla visita di accreditamento periodico dell'Ateneo svoltasi nel 2018. Le risultanze dell'incontro, attentamente analizzate da componenti del PQA, sono documentate nel verbale redatto dal NdV, che si riporta nell'*All.2* al presente verbale.

Compito del PQA sarà quello di supportare la Governance nel mettere in atto le più adeguate azioni a fronte delle raccomandazioni del NdV e monitorare i risultati delle azioni intraprese, dandone conto nella Relazione annuale del PQA da redigere entro il 31 dicembre p.v., in vista della compilazione da parte del NdV delle schede superamento criticità per la Sede entro il 31 maggio 2024.

#### **6. Varie ed eventuali**

Non essendoci altro da discutere la riunione termina alle ore 13:00.

Segretario

Dott.ssa Raffaella Costi  
(Responsabile Uff. Supporto del PQA)

Presidente

Prof.ssa Paola M.A. Paniccia  
(Presidente del PQA)

## Allegato 1 - Documento di Analisi Dottorati Nucleo di Valutazione

### CRITICITÀ EVIDENZIATE

1. Per quanto riguarda la progettazione dei Corsi di dottorato (iniziale e in itinere), si evidenzia che 12 su 28 dichiarano di sviluppare e aggiornare continuamente il progetto formativo. Tuttavia, solo il 50% sembra coinvolgere le parti interessate, e la maggior parte dei Corsi di Dottorato che dichiara di aggiornare la progettazione non indica documentazione a supporto. Solo 4 su 28 presenta documentazione che evidenzia la mappatura dei processi messi in atto.

**AZIONE> Coinvolgere sistematicamente le parti interessate e soprattutto supportare le azioni intraprese con documentazione accessibile.**

2. La visione dei Corsi di dottorato con relativi percorsi formativi e di ricerca è presentata chiaramente da 26 su 28 dottorati. Tuttavia, 3 corsi su 28 forniscono il link alla documentazione, per il resto vengono menzionati diversi documenti (sito web, scheda di accreditamento, di rinnovo, regolamento interno al dottorato, verbali del Collegio ecc.) senza che venga indicato il link e comunque per l'80% non sono reperibili online. Inoltre, sui siti di Ateneo dei Dottorati (diversi da quelli creati da ciascun corso) è presente un file PDF nominato Offerta Formativa (tutti datati 2021) che non sono omogenee e la maggior parte (60%) andrebbe migliorata.

**AZIONE> Cercare di omogeneizzare e sistematizzare i siti in modo che la stessa informazione sia depositata nello stesso spazio e resa accessibile.**

3. Per quanto riguarda i processi di mobilità e internazionalizzazione, 24 su 28 dottorati dichiarano di avere in atto convenzioni e progetti di mobilità con università e/o enti stranieri, tuttavia solo 1 corso fornisce documentazione accessibile.

**AZIONE> Spingere verso l'attuazione dei processi di mobilità e internazionalizzazione su tutti i Dottorati e rendere più trasparente e accessibile la mappatura dei processi.**

4. Per quanto riguarda i processi di pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca, tutti dichiarano di pianificare regolarmente le attività formative e di ricerca, di stimolare i dottorandi a partecipare a convegni, a divulgare la propria ricerca e a svolgere attività di tutorato/didattica. Tuttavia, oltre il 50% dei corsi sembra non mappare questi processi sistematicamente e quelli che dichiarano di farlo non hanno reso disponibile la documentazione. Anche la pubblicazione dei corsi e degli eventi formativi viene data in modo non strutturato e disomogeneo. Allo stesso modo, il numero delle pubblicazioni dei dottorandi è segnalato per il 70% dei corsi. La gestione delle risorse finanziarie da destinare ai dottorandi sembra non avere una procedura comune e standardizzata e nessun Dottorato rende accessibile la documentazione.

**AZIONE> Rendere la mappatura di tutti i processi relativi al secondo punto di attenzione, Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca, più strutturata, regolare e accessibile.**

5. Per quanto riguarda il monitoraggio e miglioramento delle attività, solo il 50% dei Corsi di dottorato dichiara di avere un proprio sistema di monitoraggio delle attività di ricerca, didattica e terza missione che consiste prevalentemente in colloqui che i docenti hanno regolarmente (semestralmente ma per lo più annualmente) con i dottorandi. Anche il monitoraggio delle risorse rispecchia quella mancanza di strutturazione menzionata al punto 4.

**AZIONE> Implementare un sistema di monitoraggio strutturato comune a tutti i Corsi di Dottorato insieme a una attività di riesame ciclica.**

## **Allegato 2 - Verbale del Nucleo di Valutazione del 8 giugno 2023**

Il giorno 8 Giugno 2023 alle ore 12:30, presso la sala del CdA dell'Ateneo di Roma "Tor Vergata", si è tenuta una riunione tra la Coordinatrice del Nucleo di Valutazione, la Direttrice Generale, il Dirigente della V Direzione "Gestione del personale e sistemi operativi di gestione" e la Presidente del Presidio della Qualità, finalizzata al monitoraggio dello stato di avanzamento, adeguatezza ed efficacia delle azioni messe in atto dall'Ateneo al fine del superamento delle raccomandazioni evidenziate dalla CEV-ANVUR a seguito della visita di accreditamento periodico sostenuta dall'Ateneo nel 2018. A questo scopo, il Nucleo di Valutazione dovrà documentare le azioni intraprese dalla Governance nella relazione annuale da redigere entro il 15 Ottobre p.v. e compilare le schede superamento criticità per la Sede entro il 31 Maggio 2024.

Monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento delle raccomandazioni della CEV-ANVUR in seguito alla visita sostenuta dall'Ateneo nel 2018.

La Coordinatrice del Nucleo di Valutazione ricorda che l'Ateneo ha avuto 5 raccomandazioni riguardanti la sede, una delle quali (R4.A.2 "Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi") verrà affrontata direttamente con il Rettore alla ricerca. In queste sono state trattate le raccomandazioni relative ai punti di attenzione R1.A.1, R1.A.3, R1.A.4, R1.B.1.

R1.A.1 "La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo"

Raccomandazione. L'identificazione dei valori dei target di partenza e di arrivo permette un più adeguato monitoraggio della pianificazione strategica e delle possibili criticità ad esso collegate. Si raccomanda inoltre di effettuare in modo sistematico analisi tese ad individuare aspetti critici e a mettere in atto efficaci politiche per affrontarli.

La Coordinatrice del Nucleo di Valutazione evidenzia che dall'analisi dell'attuale Piano strategico 2023-2025 risulta che:

1. Gli obiettivi strategici non formalizzati in target che devono, invece, essere esplicitati, monitorati e strettamente connessi con le risorse disponibili;
2. Le sezioni riguardanti la Visione e la Missione non sono chiare e devono essere meglio definite.

Inoltre, dall'analisi del PIAO risulta che:

1. Il documento è estremamente lungo e di difficile lettura, e presenta delle ridondanze riportate informazioni già presenti nel Piano Strategico. Si suggerisce di snellire il documento e di redigere un "Executive Summary" da pubblicare separatamente alla versione completa;
2. Non sono presenti dati di indicatori, target e relativi valori di partenza;
3. I target (> della media mobile del triennio precedente) sono poco sfidanti;
4. Non è presente il monitoraggio intermedio che permette il Riesame;
5. Sarebbe utile mappare le attività dell'Ateneo in un'ottica di Plan-Do-Check-Act;
6. È necessario evidenziare la connessione con il Piano Strategico.

### **REPLICA DELLA GOVERNANCE**

La governance in risposta a quanto evidenziato prende atto di quanto segnalato e si impegna a riunirsi con i Rettori e Delegati coinvolti in questo processo per mettere in atto le più adeguate misure correttive, che includano anche la revisione dei documenti segnalati.

R1.A.3 "Revisione critica del funzionamento di AQ"

Raccomandazione: L'Ateneo deve programmare e attuare una sistematica verifica della efficacia del sistema di AQ complessivo. Si raccomanda all'Ateneo di accelerare il processo riorganizzazione sul versante della didattica, in particolare rafforzando il ruolo dei manager didattici assegnando loro i poteri necessari a svolgere efficacemente le funzioni di coordinamento loro affidate.

Si raccomanda di organizzare e comunicare in modo chiaro e trasparente le modalità mediante le quali studenti, docenti e personale TA possano effettuare segnalazioni su carenze o problematiche relativamente ai servizi erogati.

Relativamente al rafforzamento dei Manager Didattici si richiede all'Ateneo di esplicitare le strategie che verranno perseguite per raggiungere tale obiettivo, oltre alla già programmata revisione da parte del Presidio della Qualità del documento sul Sistema di Assicurazione della Qualità riguardante i compiti del Manager Didattico.

Si richiede, inoltre di indicare cosa ha fatto l'Ateneo per comunicare in modo più chiaro le modalità con cui studenti, docenti e personale TAB possono segnalare disservizi.

#### R1.A.4 "Ruolo attribuito agli studenti"

Raccomandazione: L'Ateneo deve rivedere la composizione delle CPDS in modo da garantire la rappresentanza di studenti di tutti i CdS afferenti, introducendo la preparazione della Relazione Annuale quale suo compito principale. Deve inoltre provvedere ad una formazione di tali rappresentanze rispetto alle indicazioni del sistema AVA per valorizzare la partecipazione attiva di tutti gli studenti e per strutturare un flusso informativo adeguato.

Si raccomanda, infine, di dare maggiore trasparenza ai risultati della rilevazione opinione studenti, affinché la componente studentesca ne possa apprezzare appieno l'utilità.

La Coordinatrice del Nucleo di Valutazione ricorda la modifica del regolamento, su proposta del Presidio della Qualità, delle strutture didattiche e di ricerca per aumentare la rappresentanza degli studenti nelle CPDS prevedendo la consultazione sistematica di studenti iscritti ai CdS non direttamente rappresentati nella composizione della CPDS.

Valorizzare la partecipazione attiva degli studenti delle CPDS prevedendo anche una formazione su AVA 3. Vedere il punto successivo per quanto riguarda la trasparenza dei risultati della rilevazione opinione studenti.

#### R1.B.1 "Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione"

Raccomandazione: L'Ateneo deve attuare un più concreto coinvolgimento degli studenti nei processi di AQ, rendendo più efficace il ruolo delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti e consentendo, almeno ai rappresentanti degli studenti negli Organi di AQ, di accedere non solo ad informazioni a livello aggregato.

Il PQA deve rivedere il proprio ruolo di guida delle strutture (CdS e Dipartimenti) verificando la effettiva implementazione delle indicazioni fornite e, in attuazione dei propri compiti di raccordo con gli organi centrali, deve realizzare una sistematica attività tesa all'analisi delle problematiche evidenziate nei Rapporti di Riesame della didattica e della ricerca, proponendo possibili soluzioni per rimuovere le cause di tali problemi.

Relativamente all'accesso dei dati disaggregati ai componenti della CPDS è in corso la richiesta di modifica del regolamento sulle opinioni degli studenti, su richiesta del Presidio della Qualità in seguito alle raccomandazioni della CEV-ANVUR e del nucleo di Valutazione nelle Relazioni Annuali del 2021 e del 2022. Riguardo al ruolo del PQA la coordinatrice del Nucleo di Valutazione rileva che il PQA nella sua nuova composizione ha intrapreso un'analisi sistematica delle problematiche messe in evidenza dall'ANVUR durante la visita e dal nucleo di Valutazione durante gli audit svolti e in corso di svolgimento.

#### REPLICA DELLA GOVERNANCE

La Governance in risposta a quanto evidenziato prende atto delle criticità segnalate e si impegna, anche riunendosi con i Prorettori e Delegati coinvolti, a mettere in atto le più adeguate misure correttive, che includano anche la revisione dei documenti segnalati.

Prof.ssa Grazia Graziani  
Coordinatrice del Nucleo di Valutazione